

CARAVAGGIO E CARAVAGGESCHI

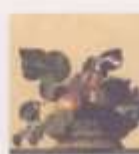
Michelangelo Merisi nacque a Milano il 29 settembre 1571.

La figura e l'opera del pittore "riscoperto" all'inizio del novecento è stata mitizzata. Alla Lombardia dovette la sua formazione artistica, e a Milano iniziò come apprendista presso il pittore Peterzano. Si trasferì a Roma nel 1592, dove maggiormente operò. La Roma Papale del 1600 fu il luogo in cui si concentrarono i più grandi artisti. Caravaggio condusse una vita avventurosa e violenta che culminò in un assassinio durante un duello. In seguito al tragico fatto, fu costretto a fuggire (1606), e andò ramingo in attesa del perdono papale sino alla sua tragica morte avvenuta il 18 luglio 1610 presso Porto Ercole, mentre si apprestava a rientrare, dopo aver ottenuto la grazia Papale.

L'adesione al vero, una religiosità semplice e non retorica, l'utilizzo nuovo e moderno della luce sono fra i caratteri fondamentali dell'arte di Caravaggio. La sua capacità d'innovazione nella pittura del Seicento tra creatività e tecnica, dare il fondo scuro per avere maggiore risalto nelle forme e nei personaggi, provoca una immediatezza di visione spiritualizzata dalla luce.

Dipingendo nature morte, con la sua adesione alla realtà pone le basi per un rinnovamento della pittura, in una dimensione più moderna. Nasce così il *caravaggismo*.

Non ebbe allievi, ma la sua arte formò i suoi seguaci che si ispirarono alla sua tecnica naturalistica; furono chiamati *caravaggeschi* quei pittori che influenzati dalla sua personalità ne seguirono lo stile.



PIANO

Le realizzazioni sono esposte nell'ordine cronologico eseguite dall'artista, dando la priorità al suo ritratto, analogamente per quel che riguarda i caravaggeschi

- Cap.1 – OPERE DAL 1593 al 1599: i primi anni a Roma: il periodo giovanile e le opere
- Cap.2 – OPERE DAL 1599 al 1606: gli anni della fama: le grandi committenze pubbliche romane e le opere della maturità
- Cap.3 – OPERE DAL 1606 al 1610: gli anni drammatici: la fuga da Roma tra Napoli, Malta, Sicilia
- Cap.4 - CARAVAGGESCHI: Italiani, Olandesi, Spagnoli

Capitolo 1

Michelangelo Merisi nasce a Milano. I genitori erano onorati cittadini poiché il padre fu "maestro di casa", architetto del Marchese di Caravaggio.

Ritratto di Caravaggio
esecuzione del disegno 1621
FIRENZE - Biblioteca Marucelliana

Em. 25-11-1960 Italia
Obl. 04-01-1961 Caravaggio
validità al 31-12-1961.

Ed. Priv. - Bibl. Marucelliana



variante

Disegno eseguito dall'incisore Ottavio Leoni in gessetto rosso e bianco su carta blu. Si ritiene il più fedele all'artista tra le note del maestro, nato a Roma (1578-1630) che avrà avuto l'opportunità di conoscerlo.

Ritratto di Caravaggio
esecuzione del disegno 1621
FIRENZE - Biblioteca Marucelliana

Em. 25-11-1960 Italia
Obl. 12-08-1961 Firenze
validità al 31-12-1961

Ed. Pravicini & Ferrari - Milano





Opera giovanile, eseguita al tempo del Pandolfi Pucci. Nessun critico ha avanzato dubbi riguardo alla paternità. Usò rigore pittorico, antimanierismo, iconografica e compositiva.

Ragazzo che monda una pera (copia)
 eseguito nel 1593
 LONDRA – Collezione Sabin

Em. 28-09-1973 Albania
 Obl. 11-07-1974 Tirana
 400° anniversario nascita

(recentemente ritrovato documento con data certa di nascita che la anteriorizza al 1971; quindi in realtà è il 402° anno dalla sua nascita)

Ed. Pravicini & Ferrari - Milano

Questo autoritratto di Caravaggio, fatto con la tecnica dello specchio, ci permette di conoscerlo di persona in veste di Bacco.
 L'opera fu donata nel 1607 da Papa Paolo V al nipote Scipione Borghese

Bacchino malato
 eseguito nel 1593
 ROMA – Galleria Borghese

Em. 15-11-1967 Stato di Upper Yafà
 South Arabia - Sultanato appartenente alla
 Federazione dell'Arabia Meridionale dal 1962
 Obl. 1967 Al-Ittihād

Ed. Richter - Roma





Questo è un esempio del naturalismo delle prime opere romane che poi nel Seicento fu ripreso con successo da altri pittori.

La tesi dell'autografia sostenuta con risolutezza dal critico e studioso Roberto Longhi nel 1927, trovò concorde la quasi totalità degli altri critici.

L'opera entrò a far parte della raccolta Borghese nel 1607.

Ragazzo con canestro di frutta

eseguito nel 1593/4

ROMA – Galleria Borghese

Em. 29-12-1960 San Marino

Obl. 29-12-1960 San Marino

350° anniversario morte

Ed. A. Martello - Milano

Un ragazzo regge in mano una grossa canestra ricolma di frutti, la prima delle molte nature morte dipinte da Caravaggio. Si nota l'esaltazione e la vividezza dei colori che ne danno un effetto realistico, anticipando il naturalismo moderno.

Ragazzo con canestro di frutta

eseguito nel 1593/4

ROMA – Galleria Borghese

Em. 28-09-1973 Albania

Obl. 11-07-1974 Tirana

400° anniversario nascita

Ed. Richter - Roma





I miti vengono riletti da Caravaggio in modo "naturale", così il giovane Narciso che si innamora del proprio volto al punto di morire, non ha nulla della *gravitas* classica e mitologica, ma viene calato nella dimensione del reale, non dissimile dai ragazzi della Roma del seicento. Già in collezione privata milanese nel 1913 e successivamente donato.

NARCISO
 eseguito nel 1594/6
 ROMA – Galleria Nazionale d'Arte Antica

Em. 28-09-1973 Albania
 Obl. 11-07-1974 Tirana
 400° anniversario nascita

Ed. Richter - Roma

Dono del cardinale Del Monte al cardinale Federico Borromeo, trattasi della prima natura morta isolata. Una piccola cesta con poca frutta, si nota un baco come germe che perfora la mela, una allusione al contrasto tra disfacimento e floridezza (tra morte e vita).

Canestro di Frutta
 eseguito nel 1595/6
 MILANO -
 Pinacoteca Ambrosiana

Em. 28-09-1973 Albania
 Obl. 11-07-1974 Tirana
 400° anniversario nascita

Ed. Berinzaghi-Cologno M.





La luce scende sulla peccatrice e la redime. La ritrasse in una camera seduta sopra una seggiola con le mani in mano in atto di asciugarsi i capelli, in terra giacciono un vasetto di unguenti con monili e perle.

La distingue la carica psicologica.

Maddalena penitente

eseguito nel 1595/6

ROMA – Galleria Doria Pamphili

Em. 28-09-1973 Albania

Obl. 11-07-1974 Tirana

400° anniversario nascita

Ed. Richter - Roma

Dipinse l'opera per il Cardinale Del Monte. Dal riflesso di una finestra un giovane musico (ritratto del pittore Minniti) mentre suona il liuto con a lato una caraffa di fiori piena d'acqua. Dal Cardinale Del Monte arriva alle raccolte Giustiniani, poi venduta a Parigi nel 1808 ed acquistata dall'Hermitage.

Suonatore di Liuto

eseguito nel 1595/6

SAN PIETROBURGO –
Hermitage

Em. 29-12-1966 Russia

Obl. 30-12-1966 Leningrad

Ed. di commercio russa





**Riposo durante
la fuga in Egitto**
eseguito nel 1596/8
ROMA - Galleria
Doria Pamphili

Em. 21-10-2009 S. Marino
Obl. 21-10-2009 S. Marino
*foglietto di due valori di
€1,50 e €2,-*

Ed. Beatrice D'Este

Un angelo in piedi suona il violino, San Giuseppe seduto gli tiene lo spartito su dei versi del *Cantico dei Cantici*, il libro della Bibbia che celebra l'amore tra Cristo e la sua Chiesa.
A lato siede la Madonna con il Bambino che si riposano.

La Madonna si riposa dalla fuga in Egitto, con il Bambino in grembo e la testa appoggiata in seno, stremata dalla fatica, dormono insieme sereni.

Riposo durante la fuga in Egitto
eseguito 1596/8
ROMA – Galleria Doria Pamphili

Em. 21-10-2009 San Marino
Obl. 21-10-2009 San Marino
foglietto di due valori di €1,50 e €2,-

Ed. Grisetti – San Marino





Capitolo 2

Cena in Emmaus
 eseguito nel 1601
 LONDRA -
 National Gallery

Em. 26-07-2010 S. Marino
 Obl. 26-07-2010 S. Marino

Ed. Grisetti – San Marino

La cena illustra il momento in cui i discepoli riconoscono Cristo risorto, mentre spezza il pane con l'acqua e il vino e li benedice, ma anche un pollo arrosto e la canestra con la frutta e l'uva: allusivi della Resurrezione. Il Cristo si rivela con le fattezze del volto, giovane ed imberbe. La luce è usata seguendo il vangelo di Luca.

Commissionato da Girolamo. Vittrice per la cappella nella chiesa di Santa Maria in Vallicella per onorare la memoria dello zio Pietro
 Questa opera fatta per devozione, interpreta la passione di Cristo con i suoi personaggi.
 Il dipinto fu trasportato a Parigi nel 1797, da Napoleone I°, venne restituito nel 1815 per essere destinato alla Pinacoteca Vaticana.

Deposizione
 eseguito nel 1603
 CITTA' del VATICANO - Pinacoteca Vaticana

Em. 22-06-2010 S.C.V.
 Obl. 22-06-2010 Vaticano
 400° anniversario morte

Ed. Skira - Milano





La luce investe un fanciullo ignudo a sedere il quale sporgendo la testa avanti abbraccia un ariete. Rivela tecnica, originalità, particolari stilistici e il palese richiamo a Michelangelo. Luce di grazia e di salvezza che vince sulle tenebre del peccato.

San Giovanni Battista
 eseguito nel 1602
 ROMA – Musei Capitolini

Em. 28-09-1973 Italia
 Obl. 31-01-1975 Roma
 400° Anniversario nascita

Ed. Richter – Roma

Capitolo 3

La pala d'altare fu commissionata da Tommaso De Franchis nel 1607 (con un acconto di 200 ducati d'oro) per destinarla alla sua cappella nella chiesa di San Domenico. La ultimò al ritorno dalla Sicilia nel 1609 apportando delle modifiche.

Flagellazione di Cristo
 eseguito nel 1607
 NAPOLI - Museo Nazionale di Capodimonte

Em. 29-04-1975 Italia
 Obl. 29-04-1978 Napoli
 Validità illimitata
 Serie Europa "Dipinti" due valori £ 100 e 150.

Ed. Segretariato "Veritas" Napoli





Il dipinto appartenuto a frà Ippolito Malaspina membro dell'ordine di Malta, di cui è raffigurato l'emblema. Il volto del Gran Maestro Wignacourt è stato riconosciuto nell'ascetico San Gerolamo volendo alludere alla vita contemplativa.

San Girolamo scrivente
 eseguito nel 1608
 LA VALLETTA – Cattedrale di San Giovanni

Em.21- 03 - 1970 Malta
 Obl.21- 03 - 1970 Valletta

Ed. Sliema - USA

Il Santo è rappresentato nella sua cella, intento a scrivere su un piccolo volume. Una luce intensa viene da sinistra e l'investe sulla pagina su cui scrive. Il dipinto gli venne attribuito nel 1922 da parte di Marangoni, (prima attribuito al Ribera).

San Girolamo scrivente
 eseguito nel 1608
 LA VALLETTA – Cattedrale di San Giovanni

Em.20-07-2007 Malta
 Obl. 20-07-2007 Valletta
400° anniversario del suo arrivo a Malta





**Decollazione di
San Giovanni Battista**
eseguito nel 1608
LA VALLETTA –
Cattedrale di San Giovanni

Em. 21-03-1970 Malta
Obl. 21-03-1970 Valletta

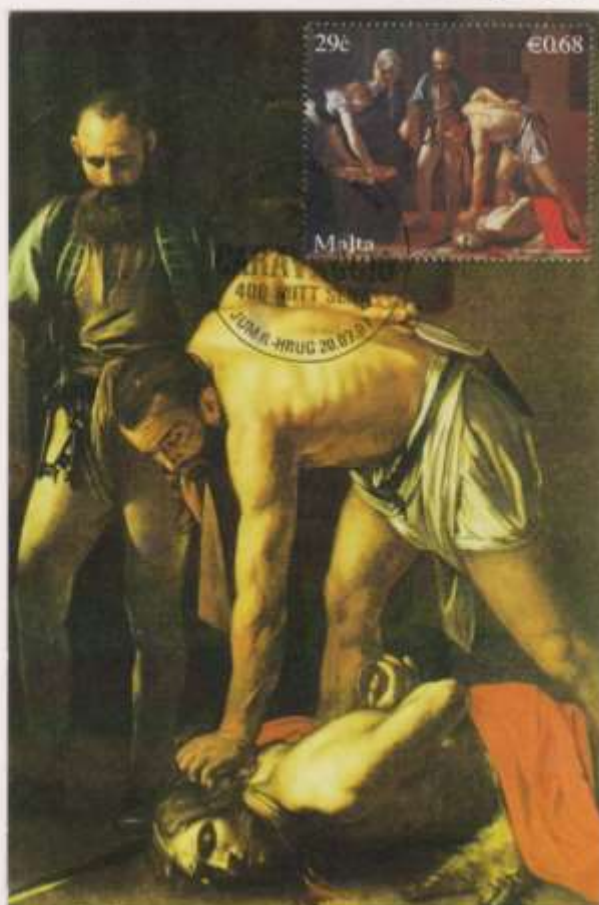
Ed. Sliema – USA

Evoca l'ultimo palpito di vita del corpo del Battista caduto con le mani legate attorniato da quattro persone. Il carnefice si appresta per il "colpo di grazia" con un corto pugnale detto appunto "misericordia", dal collo sanguinante è scritta l'unica firma di Caravaggio. Eseguita per la Compagnia della Misericordia, il committente dell'opera fu il Gran Maestro Alof de Wignacourt.

La realizzazione tecnica riassume il carattere degli anni estremi dell'artista "lavorò con fierezza", rapidità e sicurezza, sfruttò la preparazione del colore bruno rossastro.

Decollazione di San Giovanni Battista
eseguito nel 1608
LA VALLETTA – Cattedrale di San Giovanni

Em. 20-07-2007 Malta
Obl. 20-07-2007 Valletta
400° anniversario del suo arrivo a Malta





L'artista la dipinse per la chiesa dei Cappuccini su commissione del Senato di Messina.

Raffigura un umilissimo "Presepio con i pastori" con le sue figure al naturale nella capanna rotta e disfatta d'assi e di travi.

Fu trasferita nel Museo Civico nel 1887, di lì, alla sede attuale il Museo Regionale.

Adorazione dei pastori

eseguito nel 1608

MESSINA – Museo Regionale

Em. 27-11-1972 Dominica

Obl. 29-04-1975 Roseau

Ed. Ricordi – Milano

Il quadro figura David mentre tiene per i capelli la testa mozzata di Golia, ed impugna una spada con gesto non trionfante ed espressione triste. Caravaggio si ritrae nella testa di Golia angosciato da intendersi come gesto di autopunizione che sottintende il pentimento dell'artista; con questo quadro chiedeva il perdono Papale per l'omicidio commesso.

David con testa di Golia

eseguito nel 1609/10

ROMA – Galleria Borghese

Em. 16-07-2010 Italia

Obl. 16-07-2010 Roma

400° anniversario morte

Ed. Gebart SpA - Roma



Capitolo 4

Orazio Gentileschi (Pisa 1563 – Londra 1639)
Caravaggista di prima generazione.

Nel 1600 incontrò Caravaggio e testimonierà in suo favore nel famoso processo del 1603.

Tutte le sue esperienze si trovano nell'opera.
E' assolutamente poetica, stupenda nei colori ed espressioni. La Santa porge alla Vergine il suo bimbo consapevole dell'opportunità riservata mentre l'angioletto guarda.

Visione di Santa Francesca Romana

eseguito nel 1615 /19

Urbino – Galleria Nazionale delle Marche

Em. 27-11-1972 Dominica

Obl. 29-04-1975 Roseau

Ed. Beatrice D'Este – Milano



Gentileschi fu amico e seguace tra i più precoci di Caravaggio e mantenne sempre il suo gusto del tardo manierismo toscano, arricchito degli studi sulla luminescenza ispirati a Lui.

Il pittore realizza questa opera bellissima, assorbendo i vari stili, sviluppando una visione raffinata, tanto che gli è stata attribuita solo da pochi decenni (*prima considerata del Merisi.*)

Suonatrice di Liuto

eseguito nel 1626

Washington – National Gallery of Art

Em. 15-03-1949 Liechtenstein

Obl. 14-08-1950 Vaduz

Ed. Kunstverlag Wolftrum - Wien





Gerrit van Honthorst (Utrecht 1590 – 1656)
Gherardo delle Notti fu il soprannome che gli
 valse grazie ai notturni alla luce artificiale.

Raffigura la nascita di Gesù adagiato nella
 culla di paglia, dove una luce illumina i volti
 dei presenti che esprimono gioia e tenerezza
 verso il figlio di Dio.

Adorazione dei Pastori
 eseguito nel 1619/20
 FIRENZE - Galleria degli Uffizi

Em. 12-11-1993 S. Marino
 Obl. 12-11-1993 S. Marino

Ed. R. Hoesch - Milano

Serie del S. Natale, emessa a favore delle opere danneggiate

Le opere furono gravemente danneggiate il 27-05-1993 nell'attentato di via Georgofili.
 Un'accurata opera di restauro gli hanno restituito l'antica bellezza.

Gesù giace su una fascia
 bianca sulla mangiatoia
 adorato da Maria,
 Giuseppe e due Angeli.

Adorazione del Bambino
 eseguita nel 1620
 FIRENZE
 Galleria degli Uffizi

Em. 12-11-1993 S. Marino
 Obl. 12-11-1993 S. Marino

Ed. R. Hoesch - Milano





Ribera si pone nella ristretta cerchia dei primi seguaci del Caravaggismo.

In questa opera si nota il veritiero naturalismo caravaggesco. Rappresenta la figura del Santo che porta insieme sulle spalle Gesù e il mondo. *Ha portato il peso del mondo sulle sue spalle.*

San Cristoforo
eseguito nel 1637
MADRID - Museo del Prado

Em. 24-03-1963 Spagna
Obl. 24-03-1963 Madrid

Ed. Antonio Arias - Madrid

Jusepe de Ribera (Xativa 1591 – Napoli 1652)
detto *Spagnoletto*, attivo a Napoli.

Il corpo invecchiato del Santo, la sua pelle solcata dalle rughe e le mani ruvide, messe in rilievo dalla luce esasperando i contrasti chiari-scuro, è il suo tema pittorico crudo e realista.

Sant'Andrea
eseguito nel 1630/32
MADRID - Museo del Prado

Em. 24-03-1963 Spagna
Obl. 24-03-1963 Madrid

Ed. Antonio Arias - Madrid





Francisco de Zurbarán
(Fuente de Cantos 1598 - Madrid 1664)
Il Caravaggio di Spagna

Il suo saio bianco, attraversato da rivoli d'ombra che variano dall'ocra al bruno, ricade su un corpo inerte, sul petto l'emblema monastico dell'ordine del martire.

San Serapio
eseguito nel 1628
HARTFORD - Wadsworth Atheneum

Em. 24-03-1962 Spagna
Obl. 24-03-1962 Madrid

Ed. Antonio Arias - Madrid



Ritrattista e soggetti religiosi raffiguranti santi.
Muore in povertà e nell'oscurità

Realizzato dopo il suo ritorno a Siviglia, in questi anni la sua bravura artistica giunse al culmine della sua qualità. Si evidenzia una rappresentazione della figura umana.

Santa Casilda di Burgos
eseguito nel 1638/42
MADRID - Museo del Prado

Em. 24-03-1962 Spagna
Obl. 24-03-1962 Madrid

Ed. Antonio Arias - Madrid

